

II FUTURO dell'AUTOMAZIONE

Nel 1921 Josef Kapek a Praga scrisse una commedia sui robot. Era stato suo fratello Karel a inventare questo nome, che in ceco significa servo. Nella commedia i robot venivano sviluppati per evitare agli umani i lavori più duri e rischiosi e nelle catene di montaggio. Essi alla fine si ribellavano e spazzavano via la razza umana. Lo spettacolo fu rappresentato a Broadway nel 1922 con il giovane Spencer Tracy e poi in Inghilterra. Nel 1958 fu il primo dramma di fantascienza mai trasmesso in TV, in diretta dalla BBC. Il centesimo anniversario della nascita del robot avrebbe dovuto essere celebrato da uno spettacolo scritto da un'intelligenza artificiale, ma la pandemia lo ha fatto slittare al mese prossimo solo online. Questo anniversario ha scatenato un'onda di discussioni sul futuro dell'automazione e sulla eventualità che i robot sostituiscano la razza umana nel campo del lavoro. Una sintesi dello sviluppo dell'automazione può essere la seguente:

Automazione 1.0

Le macchine che sostituiscono molti lavoratori sono instancabili, non commettono errori, non si iscrivono ai sindacati e non chiedono aumenti

Automazione 2.0

Si manifesta per lo più online e si concentra sulle vendite al dettaglio. I negozi minori vengono inghiottiti da grandi gruppi online. Però vengono creati anche altri minori posti di lavoro con salario minimo, per lo più in magazzini, centri di distribuzione e servizi di consegna. Crescono i "lavori poveri" in tutti i paesi sviluppati.

Automazione 3.0

E' in arrivo, e questa volta toccherà i lavori manageriali e professionali. Non tutti, ma al livello dei quadri intermedi negli affari e nelle posizioni meno qualificate dei settori della medicina, della legge e dell'amministrazione.

Lo sviluppo dell'automazione ricorda, in un certo senso, quello dell'industrializzazione, con all'inizio i beni comuni prodotti da artigiani e professionisti, poi da fabbriche con salariati poco qualificati e infine da generazioni socialmente più evolute, fino alla seconda metà del 1900, ritenuta la migliore dalla gente comune

E ora? Quale sarà il futuro dell'automazione?

Commenti

L'automazione continuerà il suo inarrestabile sviluppo ed è opinione diffusa che non provocherà uno tsunami che sopprimerà l'umanità o la forza di lavoro. Questo in quanto l'automazione è frutto della instancabile creatività umana e, fatta eccezione per qualche negativo impiego da evitare, servirà a sostenere l'attività umana, come sempre avvenuto in passato da parte di altre continue innovazioni. Già oggi i robot possono fare cose molto brillanti, ma non sapranno mai che le stanno facendo e perché. Macchine sono e macchine resteranno, dominate dagli algoritmi umani. La fantascienza potrà continuare a predire catastrofi, come quella prevista nel lontano 1921 per i robot, ma la realtà sarà meno eclatante e più vicina ad una proficua collaborazione tra umani e macchine.